

AssetCenter™

Versione 3.5

Best Practices

29 giugno 2000

ITEM ACT-3.5X-IT-000764



The Infrastructure Management Company™

© Peregrine Systems, Inc., 1999-2000. Tutti i diritti riservati.

Runtime Sybase SQL Anywhere : © Sybase, Inc. 1992-1995 e, per alcune parti, © Copyright Rational Systems, Inc. 1992-1994.

Le informazioni contenute nel presente documento sono proprietà di Peregrine Systems, Inc., e possono essere utilizzate o comunicate soltanto con autorizzazione scritta di Peregrine Systems, Inc. Per la riproduzione di tutto o parte del manuale è necessario l'accordo scritto di Peregrine Systems, Inc.

La presente documentazione designa numerosi prodotti con i marchi. La maggior parte di queste citazioni sono marchi depositati dai loro rispettivi proprietari.

Peregrine Systems, ServiceCenter, AssetCenter, InfraCenter for Workgroups, InfraTools Remote Control e InfraTools Desktop Discovery sono marchi depositati di Peregrine Systems, Inc.

I software descritti nel manuale vengono forniti con un contratto di licenza tra Peregrine Systems, Inc., e l'utente finale; devono pertanto essere utilizzati secondo i termini di questo contratto.

Le informazioni contenute nel presente documento possono essere modificate senza preavviso da Peregrine Systems, Inc.

Il software può essere modificato ed è possibile che la documentazione fornita non sia perfettamente conforme alla versione detenuta. Tali modifiche non compromettono la corretta comprensione dei manuali e del programma. Per ulteriori informazioni sulle modifiche più recenti, consultare il file "readme.txt".

I nomi di persone e di aziende citate nel manuale, nel database fornito a titolo di esempio o nelle visite guidate sono fittizi e destinati ad illustrare l'utilizzazione dei programmi. Qualsiasi somiglianza con aziende o persone esistenti o esistite è una pura coincidenza.

Integrità dei dati AssetCenter e InfraCenter for Workgroups

AssetCenter e InfraCenter for Workgroups sono software di una grande ricchezza funzionale che necessita l'utilizzazione di un database con una struttura complessa: il database contiene un numero elevato di tabelle, campi, collegamenti e indici. Alcune tabelle intermedie non vengono visualizzate dall'interfaccia grafica, alcuni collegamenti, campi ed indici sono creati, eliminati o modificati automaticamente dal programma.

Soltanto le interfacce previste da AssetCenter e InfraCenter for Workgroups (interfaccia grafica, API, programma d'importazione, interfaccia Web, gateway) permettono di modificare il contenuto del database rispettandone l'integrità. **La struttura o il contenuto del database non devono mai essere modificati con mezzi diversi da quelli previsti dal programma**; in caso contrario, le modifiche effettuate potrebbero corrompere seriamente il database con conseguente perdita o modifica involontaria di dati o di collegamenti, creazione di collegamenti o di record inesistenti, messaggi di errore grave, ecc.). Le alterazioni del database provocate da questo tipo di manipolazione annullano la garanzia e il supporto tecnico forniti da Peregrine Systems.

Ambienti supportati da AssetCenter e InfraCenter for Workgroups

AssetCenter e InfraCenter for Workgroups funzionano in un insieme definito di ambienti il cui elenco figura nel manuale intitolato "Manuale per l'installazione e l'aggiornamento".

L'utilizzazione di AssetCenter e InfraCenter for Workgroups in altri ambienti viene effettuata a rischio e pericolo dell'utente. Le alterazioni del database provocate dall'utilizzazione di AssetCenter e InfraCenter for Workgroups in ambienti non previsti annullano la garanzia e il supporto tecnico forniti dal gruppo Peregrine Systems.

Premessa

Il presente manuale costituisce un'introduzione alle Best Practices in AssetCenter. Le Best Practices sono un insieme di tecniche utilizzate per migliorare la gestione interna e i processi di una società.

L'implementazione in AssetCenter è flessibile, ergonomica e personalizzabile. Gli utenti sono invitati a sperimentare e personalizzare gli assistenti e i workflow contenuti nella versione standard di AssetCenter.

Per contattare Peregrine Systems

Sede mondiale

Peregrine Systems, Inc.
12670 High Bluff Drive
San Diego, CA 92130
Stati Uniti
Tel.: +1 858 481 5000 o 800 638 5231
Fax: +1 858 481 1751
Web: <http://www.peregrine.com>

Helpdesk clienti:
Tel.: +1 858 794 7402 o 800 960 9998
Fax: +1 858 794 6028
EMail: support@peregrine.com
Apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 5.00 alle 17.30 (ora PST)

Italia

Peregrine Systems, S.r.l.
Via Monte di Pietà, 21
I-20121 Milano
Italia
Tel.: +39 (02) 86337230
Fax: +39 (02) 86337720
Helpdesk clienti:
Tel.: +39 (02) 86337230
Fax: +39 (02) 86337400

Francia, Spagna, Grecia e Africa (eccetto Sud Africa)

Peregrine Systems
Tour Franklin - La Défense 8
92042 Paris - La Défense Cedex
Francia

Tel.: +33 (0)1 47 73 11 11
Fax: +33 (0)1 47 73 11 12

Helpdesk clienti:

Tel.: +33 (0) 800 505 100

Fax: +33 (0)1 47 73 11 61

E-mail: frsupport@peregrine.fr

Apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle 18.00 (ora locale)

Germania e Europa dell'Est

Peregrine Systems GmbH
Bürohaus ATRICOM
Lyoner Strasse 15
60528 Frankfurt
Germania

Tel.: +49 (0)(69) 6 77 34-0

Fax: +49 (0)(69) 66 80 26-26

Helpdesk clienti:

Tel.: 0800 27 73 823

Fax: +49 (0)(69) 66 80 26-26

E-mail : psc@peregrine.de

Apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle 17.00 (ora locale)

Regno Unito

Peregrine Systems, Ltd.
Ambassador House
Paradise Road
Richmond
Surrey TW9 1SQ
Regno Unito

Tel.: +44 (0)181 332 9666

Fax: +44 (0)181 332 9533

Helpdesk clienti:

Tel: +44 (0)181 334 5890 o 0800 834 7700

Fax: +44 (0)181 334 5890

E-mail: uksupport@peregrine.com

Apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle 18.00 (ora locale)

Danimarca, Norvegia, Finlandia e Islanda

Peregrine Systems AS
Naverland 2, 12th fl.
DK-2600 Glostrup
Danimarca
Tel.: +45 43 46 76 76
Fax : +45 43 46 76 77

Helpdesk clienti:
Tel.: +45 77 31 77 76
Fax: +45 43 46 76 77
E-mail: support.nordic@peregrine.com
Apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 16.30 (ora locale)

Paesi Bassi, Belgio e Lussemburgo

Peregrine Systems BV
Botnische Golf 9a
Postbus 244
3440 AE Woerden
Paesi Bassi
Tel.: +31 (0) 348 43 7070
Fax : +31 (0) 348 43 7080

Helpdesk clienti:
Tel.: 0800 0230889 (Paesi Bassi)
o 0800 74747575 (Belgio e Lussemburgo)
Fax: +31 (0) 348 43 7080
E-mail: benelux.support@peregrine.com
Apertura: dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00 (ora locale)

Singapore

Peregrine Systems Pte.Ltd
#03-16
CINTECH III
77 Science Park Drive
Singapore Science Park
118256
Singapore
Tel.: +65 778 5505
Fax: +65 777 3033

Giappone

Peregrine Systems K.K.
Level 32, Shinjuku Nomura Building
1-26-2 Nishi-shinjuku, Shinjuku-ku
Tokyo 163-0532
Giappone

Tel.: +81 (3) 5322-1350
Fax: +81 (3) 5322-1352

Helpdesk clienti:
Tel.: +81 (3) 5322-1350
Fax: +81 (3) 5322-1352
EMail : glipper@Peregrine.com

Svezia

Peregrine Systems AB
Frösundaviks Allé 15, 4th floor
S-169 70 Solna
Svezia

Tel.: +46 (0)8-655 36 04
Fax : +46 (0)8-655 26 10

Helpdesk clienti:
Tel.: +45 77 31 77 76
Fax: +45 43 46 76 77
E-mail: nordic@peregrine.com
Apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 16.30 (ora locale)

Convenzioni utilizzate

I comandi vengono descritti con le seguenti convenzioni tipografiche:

[]	Queste parentesi quadre contengono un parametro opzionale. Non immetterle nel comando. Eccezione: nelle procedure BASIC, quando le parentesi contengono il percorso ai dati del database, devono comparire nella procedura: [Collegamento.Collegamento.Campo]
< >	Queste parentesi contengono un parametro descritto in linguaggio corrente. Non immettere le parentesi nel comando e sostituire il testo in esso contenuto con l'informazione da immettere.
{ }	Le parentesi graffe contengono dei parametri tra i quali uno soltanto verrà scelto. Non immettere le parentesi nel comando.
	La barra verticale separa i parametri possibili che figurano tra le graffe.
*	L'asterisco aggiunto a destra delle parentesi quadre indica che la formula contenuta può essere ripetuta più volte.

I seguenti stili hanno significati particolari:

Carattere fisso	Comando DOS.
Esempio	Esempio di codice o di comando.
...	Fine/inizio del codice o del comando omissi.
Nome d'oggetto	I nomi di campi, schede, menu, file sono in grassetto.
Nota	Nota importante.

Inviateci i vostri commenti

Il nostro obiettivo consiste nel mettere a vostra disposizione una documentazione sempre aggiornata e più utile per voi.

Attribuiamo un'importanza capitale ai commenti che ci invierete.

Non esitate a trasmetterci le vostre osservazioni scrivendo a:
documentation@peregrine.com.

Indice generale

Capitolo 1 - Presentazione delle Best Practices	1
Definizione	1
Installazione	3
File bstprac.bat	3
File bstprac.dbf	3
AssetCenter Server	4
Capitolo 2 - Best Practices in AssetCenter	5
Migliore gestione degli asset	5
Gestione delle scorte	5
Selezione multipla di asset e di utenti	7
Migliore gestione del ciclo degli acquisti	7
Ordini d'acquisto e preventivi	7
Ricevimento delle merci	9
Interventi	10
Migliore gestione dei costi	11
Valore della scorta	11
Fatturazione	13
Migliore gestione dei contratti	13
Selezione multipla	14
Notifica della restituzione degli asset inclusi in un contratto	14
Notifica del termine del contratto	15
Capitolo 3 - Personalizzazione	19
Ordine d'acquisto e preventivo via e-mail	19
Modifica dei destinatari	20
Modifica della presentazione del messaggio	21
Costo medio ponderato	22

Capitolo 1 - Presentazione delle Best Practices

Definizione

Le Best Practices sono costituite da un insieme di:

- processi,
- tecniche,
- utilizzazioni innovative di un apparecchio o di una risorsa

la cui efficacia consente di migliorare:

- i costi,
- le scadenze,
- la qualità,
- le prestazioni o
- qualsiasi altro fattore quantificabile il cui impatto è significativo per il funzionamento di una società.

Esempio: Grazie all'automatizzazione del ciclo degli acquisti, una società riduce in modo significativo le spese di gestione.

Nel caso di AssetCenter, le Best Practices contribuiscono a migliorare la gestione:

- degli asset,
- del ciclo degli acquisti,
- dei costi,
- dei contratti.

Lo schema seguente riassume gli aspetti migliorati dalle Best Practices in ognuno di questi campi.

BEST PRACTICES

Gestione degli asset

- Gestione delle scorte
- Selezione multipla

Gestione del ciclo degli acquisti

- Ordini e preventivi
- Ricevimento delle merci
- Interventi

Gestione dei costi

- Valore della scorta
- Fatturazione

Gestione dei contratti

- Selezione multipla
- Restituzione degli asset
- Termine dei contratti

Best Practices in AssetCenter

Le Best Practices in AssetCenter sono costituite da:

- azioni di tipo:
 - ❖ assistente (),
 - ❖ procedura ().
- schemi di workflow ().

Gli assistenti si presentano sotto forma di pagine con campi da completare e non sono collegati a nessuna tabella in particolare. Le azioni di tipo procedura vengono eseguite in un contesto determinato (una tabella AssetCenter).

Per una presentazione delle azioni, consultare il "Manuale di riferimento: Amministrazione e utilizzazione avanzata", capitolo "Definizione di un'azione".

Gli schemi di workflow raggruppano una serie di azioni attivate in funzione di una programmazione definita dall'utente. Il workflow consente di automatizzare le procedure di una società.

Per una presentazione del workflow, consultare il "Manuale di riferimento: Amministrazione e utilizzazione avanzata", capitolo "Workflow".

Installazione

Le Best Practices vengono installate con il database di dimostrazione di AssetCenter.

File bstprac.bat

Questo file **.bat** consente di importare moduli di Best Practices in uno dei database AssetCenter. Aprire un prompt di comando MS-DOS e portarsi nella cartella **\Datakit** della cartella d'installazione di AssetCenter. Il comando da digitare si presenta come segue:

```
...\Datakit>bstprac <Nome del database> <File registro> <Password amministratore>
```

Per importare questo file in un database AC350test, il comando è il seguente:

```
...\Datakit>bstprac AC350test log
```

In questo esempio, la password amministratore è vuota.

File bstprac.dbf

Questo file contiene azioni che consentono di modificare la configurazione del database a partire da AssetCenter Database Administrator.

Le Best Practices utilizzano per alcuni campi specifici valori predefiniti. Per implementare tali valori predefiniti:

- ↳ Lanciare il programma AssetCenter Database Administrator.
- ↳ Connettersi al database nel quale si desidera implementare i valori predefiniti.
- ↳ Selezionare il menu **Azione/ Aplica modifiche di configurazione del database...**
- ↳ Selezionare il file **Bstprac.dbf** che si trova nella cartella **...\Datakit\Bstprac** della cartella d'installazione di AssetCenter.

I nuovi valori predefiniti vengono applicati ai campi del database. Per visualizzare l'elenco dei valori predefiniti in questione, aprire il file **Bstprac.dbf** in modalità testo.

AssetCenter Server

Per generare gli affitti di alcune *BestPractices* e attivare i workflow, occorre imperativamente lanciare AssetCenter Server sul database di dimostrazione.

Esistono due possibilità per lanciare AssetCenter Server:

Primo metodo

- ☞ Selezionare la voce **AssetCenter Server** nel gruppo di programmi AssetCenter.
- ☞ Connettersi al database di dimostrazione mediante il menu **File/Connetti**.

Secondo metodo

- ☞ Aprire un prompt dei comandi MS-DOS
- ☞ Digitare un comando la cui sintassi è

```
aamsrv32 -cnx <Nome del database di dimostrazione> -login: <nome utente> -password : <password corrispondente al nome utente>
```

Esempio:

```
aamsrv32 -cnx ACdemo350FRA -login: Admin
```

In questo esempio, la password dell'amministratore è vuota.

Capitolo 2 - Best Practices in AssetCenter

Le Best Practices si presentano sotto forma di:

- azioni (assistenti o procedure)
- schemi di workflow.

Per accedere all'elenco delle azioni, selezionare il menu Strumenti/Azioni.

Le azioni di tipo "procedura" appaiono solo in determinati contesti; ad esempio: la procedura **Ordine via e-mail** appare solo quando ci si trova nella finestra degli ordini d'acquisto.

Per accedere all'elenco degli schemi di workflow, selezionare il menu Strumenti/Workflow/Schemi di workflow.

Migliore gestione degli asset

La migliore gestione degli asset riguarda:

- la gestione delle scorte
- la selezione multipla degli asset e degli utenti

Gestione delle scorte

Tipo	Nome
	Estrazione di asset da una scorta (nome SQL: stkoutpt)

Obiettivo

Questo assistente consente di semplificare l'estrazione degli asset da una scorta, tenendo conto o meno delle prenotazioni di asset per gli utenti.

Descrizione

Selezionare una scorta ed alcuni asset che ne fanno parte e assegnarli a un utente e a un'ubicazione.

Il campo **Filtra su scorta** consente di visualizzare:

- Gli asset della scorta prenotati per l'utente
- Tutti gli asset della scorta

- Gli asset della scorta prenotati per l'utente o non prenotati.

Se ci si interessa alle prenotazioni, si può utilizzare il filtro **Asset della scorta prenotati per l'utente** o **Asset della scorta prenotati per l'utente non prenotati**; altrimenti si può applicare il filtro **Tutti gli asset della scorta**. In questo caso, l'assistente controlla se l'asset uscito era prenotato, e se è così, è possibile scegliere tra diverse azioni:

- Sostituire l'asset con un altro asset analogo della scorta
- Ordinare un nuovo asset
- Annullare la prenotazione.

Al momento dell'esecuzione, l'assistente assegna l'asset a un utente e a un'ubicazione e, se necessario, crea un ordine di prodotto e modifica o annulla la prenotazione dell'asset uscito dalla scorta.

Tipo	Nome
	Ritiro di asset (nome SQL: AstRetire)

Obiettivo

Questo assistente consente di far uscire simultaneamente degli asset dal parco o da una scorta.

Descrizione

Selezionare gli asset da ritirare, quindi indicare se si desidera ugualmente rimuovere gli asset dal loro centro di costo e budget. In seguito, con un'unica operazione, è possibile:

- spostare asset della selezione nella scorta,
- dismettere asset,
- rivendere asset della selezione,
- Restituire asset presi in affitto.

Definire per ogni asset della selezione l'azione da eseguire, quindi fare clic sul pulsante **Applicare l'azione agli asset selezionati**. Completare i campi necessari in funzione dell'azione selezionata, quindi, nella finestra seguente, selezionare eventualmente una modifica. Fare clic su **Termina** per eseguire gli aggiornamenti.

Selezione multipla di asset e di utenti

Tipo	Nome
	Assegnazione di dipendenti e di asset ad un progetto (nome SQL: Ast2Prj)

Obiettivo

In AssetCenter, è possibile assegnare a un progetto solo un asset e un utente alla volta. L'assistente **Assegnazione di dipendenti e di asset ad un progetto** consente di assegnare in modo semplice un insieme di dipendenti e di asset a un progetto.

Descrizione

Selezionare il progetto, i dipendenti e gli asset da assegnare, oltre alle date di ingresso e di uscita dal progetto.

Fare clic su **Termina**. L'assistente crea i record corrispondenti, che è possibile visualizzare nelle schede **Asset** e **Dipendenti** della tabella **Progetti** (nome SQL: amProject).

Migliore gestione del ciclo degli acquisti

La migliore gestione del ciclo degli acquisti riguarda:

- gli ordini e i preventivi
- il ricevimento delle merci
- gli interventi

Ordini d'acquisto e preventivi

Tipo	Nome
	Creazione multipla di ordini (nome SQL: MultiOrder)
	Creazione multipla di preventivo (nome SQL: MultiEstimate)

Obiettivo

Questi due assistenti consentono di creare o modificare ordini d'acquisto o preventivi a partire dalle linee di richiesta esistenti per un fornitore.

Descrizione

Selezionare un fornitore. Vengono visualizzate tutte le linee di richiesta esistenti per questo fornitore. Selezionare le linee per le quali si desidera creare un ordine o un preventivo. È possibile aggiungere linee di richiesta facendo clic sul pulsante **Aggiungere linee di richiesta** e completando la richiesta.

Eseguire l'assistente dopo avere consultato la finestra di riepilogo. Gli ordini o i preventivi vengono creati in AssetCenter. È possibile visualizzarli nelle tabelle **Ordini** (nome SQL: amPOrder) o **Preventivi** (nome SQL: amEstimate).

Tipo	Nome	Contesto
	Ordine via e-mail (nome SQL: eOrder)	 Ordini d'acquisto (amPorder)
	Richiedere un preventivo via e-mail (nome SQL: eEstimate)	 Preventivi (amEstimate)

Obiettivo

Utilizzare queste azioni per inviare direttamente un messaggio e-mail che riassume l'ordine o il preventivo richiesto al fornitore.

Descrizione

Il messaggio e-mail inviato elenca:

- Le informazioni relative al fornitore.
- Le linee di ordini d'acquisto o di preventivi.
- Gli indirizzi di consegna per ogni linea o per l'insieme dell'ordine d'acquisto o del preventivo.

Queste azioni possono essere lanciate a partire dalle tabelle **Ordini** (nome SQL: amPOrder) e **Preventivi** (nome SQL: amEstimate). È possibile personalizzare aggiungendo destinatari in copia (campo **Cc:** del messaggio e-mail) e modificando la presentazione del messaggio nella procedura di questa azione. La personalizzazione di queste due azioni è presentata a pagina 19 del presente manuale.

Occorre aver configurato correttamente il sistema di messaggistica esterno e completato alcune informazioni relative al fornitore, in particolare il campo **E-mail** della tabella **Società** (nome SQL: amCompany) e il campo **EMail** della tabella **Contatti** (nome SQL: amContact).

Tipo	Nome
	Riconciliazione di fattura fornitore e d'ordine (nome SQL: Rio)

Obiettivo

Questo assistente consente di generare linee di fattura in AssetCenter a partire dalle linee di ordini e dalla fattura ricevuta dal fornitore. È possibile riconciliare gli importi fatturati e gli importi ordinati ed eventualmente immettere linee di fattura supplementari, che non figurano nell'ordine d'acquisto, come ad esempio le spese di spedizione.

Descrizione

Selezionare un fornitore, digitare un numero di fattura esistente, un nuovo numero o eventualmente il numero della fattura del fornitore. Digitare l'importo totale della fattura su carta e l'importo totale delle imposte. Selezionare quindi le linee di ordine da riconciliare con la fattura su carta o selezionare la casella di controllo **Selezionare tutte le linee d'ordine**. Fare clic su **Successivo**.

Se si è immesso un numero di fattura esistente e alcune linee d'ordine sono già state fatturate, esse appaiono sullo schermo.

Selezionare la casella **Aggiungere una linea di fattura alle linee seguenti** se si desidera aggiungere una linea di fattura. Completare quindi i campi che appaiono, poi fare clic su **Aggiunta di linea di fattura**. I valori che vengono visualizzati nelle colonne **Totale IVA esc.** et **Importo tasse** possono essere modificati. È possibile rimuovere una linea di fattura facendo clic sul pulsante **Rimuovi la linea selezionata**.

Indicare uno stato per la fattura: **Riconciliata**, **In corso** o **Rifiutata**.

Quando si esegue l'assistente, quest'ultimo crea o aggiorna la fattura. L'importo totale fatturato e l'importo delle imposte totali fatturate sono visibili nei campi delle caratteristiche **fv_RealNetAmount** e **fv_Realtax** della tabella **Fatture fornitore** (nome SQL: amInvoice), scheda **Caratteristiche**.

Ricevimento delle merci

Tipo	Nome
	Ricevimento di merci (nome SQL: Receipt)

Obiettivo

Questo assistente semplifica il ricevimento delle merci ordinate. Con un'unica operazione, si assegnano direttamente gli asset ricevuti a una scorta e/o a un utente.

Descrizione

Selezionare un numero di buono di consegna. Precisare le quantità da ricevere, o nella colonna **Da ricevere**, o selezionando diverse righe, precisando la quantità e facendo clic su OK.

Selezionare quindi un fornitore e per ogni linea d'ordine d'acquisto, assegnare l'asset ricevuto a una scorta, che si deve selezionare, o a un utente e un'ubicazione da selezionare nell'elenco.

L'assistente esegue gli aggiornamenti necessari nel database.

Interventi

Tipo	Nome	Contesto
	Aggiornare un intervento (nome SQL: UpdateWO)	 Interventi (amWorkOrder)
	Creazione di un intervento (nome SQL: CreateWO)	 Richieste (amRequest)
	Creazione automatica degli interventi (Rif: BST_PROCUR_CREATEWO)	 Richieste (amRequest)
	Follow-up degli interventi (Rif: BST_PROCUR_UPDATEWO)	 Interventi (amWorkOrder)

Obiettivo

Questo insieme combinato di schemi di workflow e di azioni consente di creare automaticamente degli interventi a partire da richieste di acquisto e di seguire ed aggiornare gli interventi creati.

Ciò riguarda solo gli interventi il cui valore del campo **Tipo** è **Supporto interno**.

Descrizione

Lo schema di workflow **Creazione automatica degli interventi** sorveglia in modo periodico le richieste che soddisfano i seguenti criteri:

- La richiesta non è soddisfatta (campo **Richiesta soddisfatta**, scheda **Follow-up** della tabella **Richieste**)
- La richiesta contiene linee i cui criteri sono i seguenti:
 - ❖ La linea di richiesta crea un intervento (campo **Crea**, scheda **Gestione** della linea di richiesta)
 - ❖ Il prodotto richiesto è di tipo **Supporto interno** (campo **Tipo** della scheda **Intervento** dei dettagli del prodotto).
 - ❖ La quantità da ricevere è superiore a 0.

Quando si verificano tutte queste condizioni, il workflow attiva l'azione **Creazione di un intervento**, che crea un nuovo intervento.

Lo schema di workflow **Follow-up degli interventi** sorveglia gli interventi a livello del campo **Tecnico** (nome SQL: Technician) della tabella. Quando si aggiorna il valore di questo campo e si verificano le condizioni seguenti:

- L'intervento è di tipo **Supporto interno**
- Il campo **Tecnico** è completato
- L'intervento non è concluso.

Il workflow si attiva. Si deve allora eseguire manualmente l'assistente **Aggiornare un intervento** per aggiornare l'intervento con le date d'inizio e di fine previste, il tecnico, le date d'inizio e di fine reali e una diagnosi.

Il processo di workflow termina quando l'intervento viene concluso.

Migliore gestione dei costi

La migliore gestione dei costi riguarda:

- il valore della scorta
- la fatturazione

Valore della scorta

Tipo	Nome	Contesto
	Costo medio ponderato (nome SQL: WavgValue)	 Linee di scorta (amProdStockLine)
	Estendere il costo medio ponderato (nome SQL: WavgDelivery)	 Linee di ricevimento (amDelivLine)

	Estende il prezzo d'acquisto del bene di consumo (Rif: BST_PRTFOLIO_WAVGPR)	 Linee di ricevimento (amDelivLine)
	Costo medio ponderato (Rif : BST_PRTFOLIO_WAVG)	 Linee di scorta (amProdStockLine)

Obiettivo

Questa funzionalità, che comprende due workflow e due azioni, è stata creata allo scopo di valorizzare meglio i beni di consumo. Il costo medio ponderato di un bene di consumo corrisponde al prezzo d'acquisto medio del bene di consumo (il prezzo d'acquisto totale diviso per il numero di beni di consumo in scorta). Ad esempio, se si compra un lotto di 20 beni di consumo a 3000 Lit, poi più tardi, si ricompra un altro lotto di 20 beni di consumo identici a 4500 Lit, il prezzo medio ponderato di un bene di consumo è uguale a:
 $(20 \cdot 3000 + 20 \cdot 4500) / 40 = 3750 \text{ Lit.}$

Quando uno di questi beni di consumo esce dalla scorta, il costo indotto dal consumo è rappresentato dal costo medio ponderato.

Descrizione

Il workflow **Estende il prezzo d'acquisto del bene di consumo** sorveglia il campo **Quantità ricevuta** (nome SQL: lQty) della tabella **Linee di ricevimento**. Non appena questo campo viene creato, aggiornato o eliminato, o ogni volta che una nuova linea di ricevimento viene creata, il workflow lancia l'azione **Estendere il costo medio ponderato**. Questa procedura aggiorna una caratteristica memorizzata a livello della tabella dei prodotti: la caratteristica **Ultimo prezzo utilizzato** (nome SQL: fv_LastUsedPrice). Il valore contenuto in questo campo corrisponde all'ultimo prezzo di acquisto unitario del prodotto, come appare sulla linea d'ordine d'acquisto corrispondente.

Quando il valore del campo **Qtà totale** (nome SQL: lTotalQty) della tabella **Linea di scorta** (nome SQL: amProdStockLine) viene aggiornato o modificato o ogni volta che si aggiungono o rimuovono beni di consumo da una scorta, il workflow **Costo medio ponderato** viene attivato e avvia l'azione **Costo medio ponderato** che esegue il calcolo del costo medio ponderato del bene di consumo. Questo calcolo si basa su:

- Il valore del campo **Qtà totale** (nome SQL: lTotalQty) della linea di scorta.
- Il valore del campo **Valore** (nome SQL: mValue) della linea di scorta (valore d'acquisto totale).

- Il campo **IPrevQty**, scheda **Caratteristiche** che memorizza la quantità di beni di consumo prima dell'aggiornamento. Quando l'azione viene attivata, questo campo assume il valore del campo **Qtà totale**.
- L'ultimo prezzo d'acquisto del bene di consumo definito nel campo della caratteristica **Ultimo prezzo utilizzato** della tabella **Prodotti** (nome SQL: amProduct).

Il prezzo medio ponderato viene quindi ripercosso a livello dei consumi, ogni volta che un utente utilizza un bene di consumo un prezzo unitario del consumo viene definito nel campo **Prezzo unitario** (nome SQL: mUnitPrice) della tabella **Consumi**.(nome SQL: amConsUse). Questo prezzo equivale per impostazione predefinita al valore totale dei beni di consumo in scorta (Numero * Prezzo) diviso per la quantità in scorta.

Fatturazione

Tipo	Nome
	Riconciliazione di fattura del fornitore e di spese (nome SQL: Rie)

Obiettivo

Questo assistente consente di riconciliare una fattura del fornitore legata a uno o più contratti e le linee di spesa corrispondenti. Riguarda principalmente la riconciliazione degli affitti a livello di contratto.

Descrizione

Selezionare il locatore, il contratto corrispondente alla fattura ricevuta ed eventualmente un numero di fattura. Immettere la data della fattura, del ricevimento, il totale fatturato e l'importo delle imposte indicati sulla fattura su carta, quindi selezionare le linee di spesa dei contratti da riconciliare con la fattura del fornitore. Le linee di spesa sono associate a una fattura L'assistente genera una sola linea di fattura generale il cui stato è quello selezionato nell'assistente. L'importo reale netto della fattura su carta e l'importo delle imposte sono memorizzati nei campi **Importo reale netto** (nome SQL: Fv_RealNetAmount) e **Importo tassa reale** (nome SQL: Fv_RealTax), scheda **Caratteristiche** della tabella **Fatture fornitore**.

Migliore gestione dei contratti

La migliore gestione dei contratti riguarda:

- la selezione multipla di asset per lo stesso contratto

- la notifica della restituzione di un asset incluso in un contratto
- la notifica del termine di un contratto

Selezione multipla

Tipo	Nome
	Aggiunta di asset ad un contratto (nome SQL: Ast2Cntr)

Obiettivo

In AssetCenter, è possibile assegnare a un contratto un solo asset alla volta. L'assistente **Aggiunta di asset ad un contratto** consente di assegnare in modo semplice un insieme di asset a un contratto.

Descrizione

Selezionare il contratto, gli asset che si vogliono assegnare al contratto e le date di inizio e fine del contratto.

Fare clic su **Termina**. L'assistente crea i record corrispondenti, che è possibile visualizzare nella scheda **Asset** della tabella **Contratti** (nome SQL: amContract).

Notifica della restituzione degli asset inclusi in un contratto

Tipo	Nome	Contesto
	Notifica del termine di un affitto di asset (Rif: BST_CONTRACT01)	 Contratti (amContract)
	Mantieni affitti di asset in fase con il contratto (Rif: BST_CONTRACT02)	 Contratti (amContract)
	Mantieni contratti d'affitto in fase con il contratto (Rif: BST_CONTRACT03)	 Contratti (amContract)
	Estensione della data di fine di affitto di asset (nome SQL: PropdEnd)	 Affitti a livello degli asset (amContract)
	Estensione della data di fine di affitto di contratto	 Affitti a livello dei contratti (amContract)

	Notificare il termine dei contratti d'affitto agli utenti (nome SQL: UsrNotif)	 Contratti (amContract)
---	---	---

Obiettivo

Questo insieme di schemi di workflow e di azioni consente di gestire meglio le restituzioni degli asset in affitto, e gli affitti corrispondenti, sia a livello degli asset che dei contratti.

Descrizione

Il workflow **Notifica del termine di un affitto di asset** sorveglia la data di fine dei contratti di leasing, a intervalli regolari. Se la data di fine del contratto è successiva alla data del giorno, allora l'azione **Notificare il termine dei contratti d'affitto agli utenti** viene eseguita. Questa azione confronta il periodo di preavviso della fine del contratto definito nella tabella amOption e la differenza tra la data di fine del contratto e la data del giorno. Se il periodo di preavviso è inferiore o uguale alla differenza, l'utente dell'asset in affitto viene avvisato via e-mail della data di fine dell'affitto.

I workflow **Mantieni affitti di asset in fase con il contratto** e **Mantieni contratti d'affitto in fase con il contratto** funzionano nello stesso modo. Vengono lanciati a intervalli regolari e sorvegliano la data di fine dell'affitto a livello di asset o di contratto. Se la data è successiva alla data di fine del contratto d'affitto, allora l'azione **Estensione della data di fine di affitto di asset** o **Estensione della data di fine di affitto di contratto** viene lanciata. Questa azione ripercuote la data di fine del contratto d'affitto, campo **AI** (nome SQL: dEnd) della tabella **Contratti** (nome SQL: amContract), sulla data di fine dell'affitto a livello del contratto, campo **Fine** (nome SQL: dEnd) della tabella **Affitti a livello di contratto** (nome SQL: amCntrRent), o dell'asset, campo **Fine** (nome SQL: dEnd) della tabella **Affitti a livello di asset** (nome SQL: amAssetRent).

Notifica del termine del contratto

Tipo	Nome	Contesto
	Notifica di fine di contratto prossima (Rif: BST_CNTR_END_NOTIF)	 Contratti (amContract)
	Notif. di fine di contratto (nome SQL: BstCntrEndNotifSet)	 Contratti (amContract)

	Prolungare la notifica di fine contratto (nome SQL: BstCntrEndNotifReset)	 Contratti (amContract)
---	--	---

Obiettivo

Questo insieme di schemi di workflow e di azioni consente di notificare via e-mail il termine dei contratti al loro responsabile.

Descrizione

Il workflow **Notifica di fine di contratto prossima** verifica se la data **Al** (nome SQL: dEnd) della tabella **Contratti** (nome SQL: amContract) è superiore alla data del giorno a cui si aggiunge il **Preavviso** del contratto (nome SQL: tsnotice).. Questo periodo di notifica all'utente è fissato a 30 giorni nel database di dimostrazione.

Tutti i giorni, alle tre del mattino, il workflow esegue la verifica. Se la data è anteriore alla somma della data e del periodo di notifica, non vengono inviati e-mail al responsabile.

Se la data è successiva, viene eseguita l'azione **Notif. di fine di contratto**. Il risultato dell'azione è doppio:

- un messaggio viene inviato al responsabile del contratto
Il corpo del messaggio è il seguente: "Fine prossima del contratto n° X. Il contratto sta per arrivare a termine. Tenendo conto del preavviso, decidere se rinnovarlo o meno."
- la caratteristica **Fine di contratto prossima notificata** (nome SQL: fv_bEndNotified) della tabella dei contratti assume il valore 1.

In funzione dell'e-mail ricevuto, il responsabile di un contratto può contattare l'utente e allungare la durata del contratto. Nel caso di una proroga, l'azione **Prolungare la notifica di fine contratto** riattribuisce a questa caratteristica il valore 0 nella tabella dei contratti.

 Notifica di fine di contratto prossima



Data di fine contratto > Data del giorno + Preavviso per la notifica

Si



 Notif. di fine di contratto

No



Nessuna notifica

Proroga del contratto

Si



 Prolungare la notifica di fine contratto

No



Fine del contratto

Capitolo 3 - Personalizzazione

La presente sezione spiega come personalizzare:

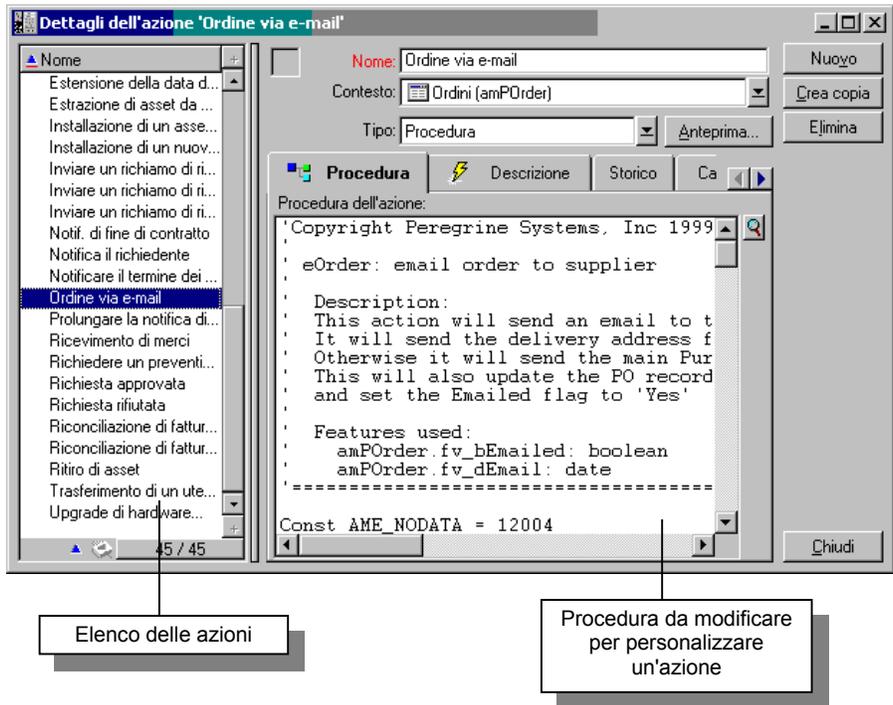
- Gli ordini d'acquisto e le richieste di preventivi via e-mail,
- Il costo medio ponderato.

Ordine d'acquisto e preventivo via e-mail

La personalizzazione degli ordini d'acquisto e delle richieste di preventivi via e-mail consiste nel:

- modificare i destinatari secondari
- modificare la presentazione dell'e-mail (formattazione HTML).

Per modificare queste due azioni, selezionare la voce Azioni/Modifica... del menu Strumenti.



Elenco delle azioni

Procedura da modificare per personalizzare un'azione

Finestra di modifica delle azioni

Nella finestra di modifica delle azioni, selezionare nell'elenco l'azione **Ordine via e-mail** o **Richiedere un preventivo via e-mail**.

Per personalizzare ognuna delle azioni, selezionare la scheda **Procedura** nella finestra dei dettagli dell'azione. In seguito, occorre modificare la procedura.

Modifica dei destinatari

I destinatari secondari sono le persone che ricevono in copia il messaggio. Ciò corrisponde al campo **Cc:** (carbon copy o courtesy copy) che figura nell'intestazione dei messaggi elettronici.

Per specificare i destinatari secondari, occorre modificare il secondo parametro della funzione **AmActionMail** della procedura.

Per inviare un messaggio in copia ad altri contatti del fornitore con una funzione scelta dall'utente (rappresentante, responsabile delle scorte...):

- Occorre definire una nuova variabile.

```
[Nome della variabile] = AmDbGetString("Select Email  
From amContact Where Title='[Funzione del contatto]'  
and Company.Name = '" & [Supplier.Name] & "'") print  
"--> " &[Nome della variabile]
```

Esempio: Si desidera inviare l'ordine d'acquisto ai rappresentanti del fornitore. Si definisce una variabile *Commercial*.

```
Dim Commercial as String  
Commercial= AmDbGetString("Select Email From amContact Where  
Title='Rappresentante' and Company.Name = '" & [Supplier.Name] &  
"'") print "--> " &Commercial
```

- Si aggiunge questa variabile alla funzione AmActionMail della procedura.

```
AmActionMail([Contact.Email],[Nome della  
variabile]," ",Subject,MsgBodyHdr & List &  
MsgBodyFtr,0,0," ","",0)
```

```
AmActionMail([Contact.Email],Commercial," ",Subject,MsgBodyHdr &  
List & MsgBodyFtr,0,0," ","",0)
```

Per aggiungere altri destinatari secondari, è sufficiente aggiungerli gli uni dopo gli altri separandoli con un punto e virgola.

Modifica della presentazione del messaggio

Aggiungendo tag HTML alla procedura, si modifica la presentazione dei messaggi ricevuti dai destinatari.

Modifica dello stile di una riga

Per modificare la presentazione delle righe occorre aggiungere i tag di apertura e chiusura tra virgolette seguiti e preceduti dal segno di concatenazione **&**.

Queste modifiche saranno applicate solo se il sistema di messaggistica del destinatario supporta il formato HTML.

Esempio: Si desidera mettere la stringa di caratteri "ORDINE" nello stile "H3" (titolo di livello 3) del linguaggio HTML. Occorre effettuare la modifica seguente nella parte **Set up Email** della procedura.

Riga prima della modifica

```
MsgBodyHdr = MsgBodyHdr & "*** ORDINE ***" & CR & CR
```

Riga dopo la modifica

MsgBodyHdr = "<H3>" & MsgBodyHdr & "**** ORDINE ****" & CR & CR & "</H3>"

Segue un elenco non esauriente dei tag HTML più frequenti:

Tag	Funzione
<Hn></Hn>	Titolo (più il numero <i>n</i> è piccolo, più le dimensioni del carattere aumentano) H1 = titolo più grande.
	Grassetto
<I></I>	Corsivo
	Corsivo (stile enfatico)
	Grassetto corsivo

Presentazione di linee di ordini d'acquisto e di preventivo in una tabella

Per presentare le linee di ordini d'acquisto o di preventivo, occorre aggiungere i tag seguenti nella parte **Retrieve Order Lines of current POrder (Ordine via e-mail)** o **Retrieve Lines of current Estimate (Richiedere preventivo via e-mail)**.

Tag	Funzione
<table></table>	Indicano l'inizio e la fine di una tabella.
<tr></tr>	Indicano l'inizio e la fine di una riga della tabella.
<td></td>	Indicano l'inizio e la fine di una cella della tabella.

Mediante diversi parametri (*Width, Font, Borders*), è possibile indicare la larghezza, il carattere, le dimensioni dei bordi delle tabelle. Consultare un manuale HTML per conoscere le diverse possibilità di impaginazione.

L'esempio seguente corrisponde alla procedura dell'ordine d'acquisto via e-mail.

Costo medio ponderato

L'azione **Estendere il costo medio ponderato** del workflow **Costo medio ponderato** fa apparire nella tabella dei prodotti la caratteristica **Ultimo prezzo utilizzato** (nome SQL: *fv_LastUsedPrice*).

Si può decidere di fare figurare quest'ultimo prezzo utilizzato nel campo **Prezzo** (nome SQL: mPrice) della stessa tabella dei prodotti. Per questo, si deve definire il valore della variabile *WavgDelivery* della procedura **WavgDelivery** come uguale a **mPrice**.

In AssetCenter, il campo **mPrice** appare nella scheda **Generale** del parco dei prodotti (sezione **Riferimenti produttore**).



Sezione **Riferimenti produttore** della scheda **Generale** del parco dei prodotti

L'assistente **Aggiorna la tabella delle opzioni** (amOption) consente di fissare il valore di una variabile.

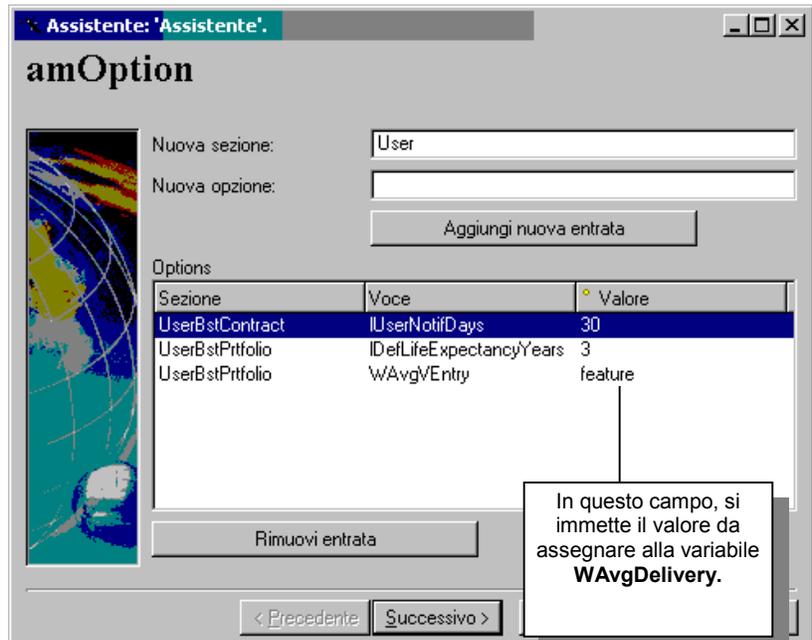
Per accedere a questo assistente, selezionare la voce Azioni/Aggiorna la tabella delle opzioni del menu Strumenti.

La prima pagina di questo assistente chiede di completare questi due campi:

- Un campo **Nuova sezione**: questo campo indica quale tipo di utente ha bisogno di questa opzione. Deve necessariamente iniziare con *User*. Esempio: *UserBstInventory*.
- Un campo **Nuova opzione**: questa riga corrisponde alla variabile a cui si desidera assegnare un valore.

Per modificare il valore dell'opzione **WavgDelivery**:

- ↳ Fare doppio clic sulla riga di questa opzione nella colonna **Valore**.
- ↳ Sostituire la stringa "**fv_LastUsedPrice**" con "**mPrice**".



Prima pagina dell'assistente Aggiornamento della tabella delle opzioni

Facendo clic su , è possibile percorrere i campi di tutte le tabelle e conoscere i valori assunti da questi campi nel database AssetCenter.

Per reintegrare l'ultimo prezzo utilizzato nella tabella delle caratteristiche, modificare l'opzione **WavgDelivery** e riattribuirle il valore **fv_LastUsedPrice**.

La seconda pagina dell'assistente contiene un riepilogo delle modifiche apportate alle opzioni.



Seconda pagina dell'assistente Aggiornamento della tabella delle opzioni